

Abidjan, 16 agosto 2015

Carissimi,

finalmente posso scrivervi! Non so cosa abbia combinato, ma appena sbarcato a Abidjan mi si è imballato tutto: computer, cellulare, linea internet... così non ho potuto mandarvi neppure due righe di saluti. Il telefono di casa è fuori uso ormai da cinque anni (souvenir della guerra). Volevano tagliarmi anche la corrente perchè l'ultima fattura non era stata pagata. Le forti piogge di luglio hanno inondato alcune stanze e rovinato i materassi: subito ho dovuto darmi da fare per rimettere le cose in ordine. Ho anche trovato alcune cucciolate di topi nei miei cassetti e diversi abiti rosicchiati dagli scarafaggi. È pericoloso rimanere assenti per tanto tempo!

I due mesi di ferie sono volati tra riunioni e tempo passato con i miei. Tutto molto bello... Ma è bello anche riprendere la vita in missione. Adesso poi che siamo in clima di festa: l'Assunta qui conta come il Natale o la Pasqua. La gente porta vestiti coloratissimi con immagini della Madonna, un vistoso rosario al collo e neanche la pioggia di questa stagione può fermare i gruppi che vanno in chiesa danzando al suono della fanfara. La radio parlava di 25.000 fedeli che hanno passato la notte di ferragosto al santuario mariano d'Abidjan. Ancora più numerosi quelli che si sono recati a Issia (circa 200 km all'interno) per venerare la Madre del Signore. E in ogni parrocchia si è vegliato fino all'alba con preghiere e canti.

Mi sono sempre chiesto il perchè di questa passione per Maria. "Ma è la mamma di Gesù!" – mi risponde subito qualcuno. "È una di noi e capisce i nostri problemi!" Soprattutto è potente contro il male: "Bella come la luna, splendente come il sole, terribile come un esercito schierato in battaglia" - recitano ogni mattina i miei fedeli, dopo la messa. Penso che Maria affascini tanto gli ivoriani perchè sa cantare e danzare. È la gioia che la rende così splendente e anche quando tutto è buio lei t'invita al Magnificat.



Ho visto la gioia splendere sul volto di chi era in chiesa il giorno dell'Assunta. Eppure so che molti di loro mangiano una sola volta al giorno; diversi cominciano a preoccuparsi perchè si avvicina l'inizio dell'anno scolastico e non sanno come pagare l'iscrizione; c'è chi è ammalato e le medicine hanno un prezzo proibitivo; tra due mesi ci saranno le elezioni presidenziali: speriamo che non si arrivi al disastro, come l'ultima volta... Insomma le preoccupazioni non mancano neppure qui.

Ma quando vedo la gente pregare e cantare, io non riesco a restare indifferente. È una gioia contagiosa: le preoccupazioni non scompaiono per incanto, ma sono meno pesanti e non ti senti solo nel portarle. Questo fa bene anche a me: mi ricarica e posso ricominciare con serenità. E' quanto auguro a ciascuno di voi: che non manchi mai la gioia nel profondo del cuore e che la Vergine Maria vi accompagni ogni giorno con il suo canto. Grazie ancora di tutto e arrivederci.

p. Dario

SMA 04 BP 884 ABIDJAN 04 COSTA D'AVORIO cell. : 00.225. 07.42.54.69 [dario.dozio@gmail.com](mailto:dario.dozio@gmail.com)